

# PulciNellaMente, il teatro nelle mani dei ragazzi

la rassegna dedicata alle scuole porta nell'atellano ospiti importanti, da Silvio Orlando a Marco Travaglio

che sarà dedicato esclusivamente alle scuole di Terra di Lavoro. Intatte restano le formule delle tre tradizionali sezioni di "PulciNellaMente", a partire dalla principale dedicata al teatro scuola, passando per "PulCinemaMente", in cui i ragazzi si cimentano come registi in cortometraggi a tema, per finire con "Spulciando", dove sarà dato

un'edizione sperimentale e ricca di novità in grado di allargare ulteriormente il già ampio orizzonte di "PulciNellaMente". Con il coinvolgimento di più realtà territoriali puntiamo a fare dell'intera provincia di Caserta un'unica grande città della cultura, del teatro e dello spettacolo in grado di offrire un'immagine positiva di tutta la nostra zona,

stimolando che faranno di "PulciNellaMente" un vero e proprio evento unico nel panorama culturale italiano. «Saranno numerosi – dice Iorio – gli esponenti di punta del mondo della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e del sociale: da Silvio Orlando a Claudia Koll, da Liliana De Curtis a Marco Travaglio; porteranno la propria testimonianza alle

migliaia di alunni, docenti, operatori e spettatori che parteciperanno alla dodici giorni».

«C'è qualcosa di speciale nel teatro – almeno così raccontava un genio della drammaturgia, William Shakespeare – e su di un palcoscenico si scatena sempre un non so che di veramente magico ma assolutamente vero».



che anche attraverso esperienze del genere può credere in un riscatto». Come di consueto, accanto agli spettacoli saranno numerosi i momenti di approfondimento, i giovani attori avranno il privilegio di seguire lezioni speciali tenute da grandi personaggi del mondo del teatro e della letteratura: incontri, dibattiti, visite seminari, mostre, con-

spazio all'ironia, alla comicità e all'improvvisazione del cabaret e alle performances artistiche di vario genere.

«Quella di quest'anno – dichiarano gli ideatori della rassegna, Antonio Iavazzo, Elpidio Iorio e Carmela Barbato – si preannuncia come

certi e rappresentazioni. Ospiti e maestri d'eccezione, anche quest'anno, animeranno e guideranno le giovani promesse del teatro. Il team organizzativo sta infatti definendo il parterre di ospiti e te-

## Guardia di Finanza: mobbing senza frontiere

*I superiori che perseguitavano il maresciallo Marchese ora sono stati trasferiti nella sua nuova sede di lavoro a Napoli*

di Teresa Cerisoli

Pare delinearsi nel tempo come un caso di mobbing quello di Vincenzo Marchese, 35 anni, aversano, maresciallo della Guardia di Finanza. Il suo caso lo scorso 13 marzo è stato portato all'attenzione della Camera dei Deputati, grazie a un'interrogazione sottoscritta dall'on. Francesco Giordano, di Rifondazione Comunista. L'intervento di Giordano è teso proprio a sottoporre al ministro degli Interni questo caso di mobbing, con richiesta di approfondimento della questione.

Il maresciallo Marchese, all'inizio della carriera, nel 1996, veniva assegnato alla Compagnia della Guardia di Finanza di Firenze. Il 18 febbraio 1999, mentre era in servizio, rimaneva coinvolto in un incidente stradale con un automezzo militare. Segue poi il periodo di degenza. Da questo momento in poi, come riportano una serie di sentenze del Tar Toscana a lui favorevoli, Marchese è soggetto ad una serie di atti, che appaiono vessatori e tra loro concatenati ad opera dei suoi superiori. Questi atti segnano la vita professionale del maresciallo che da allora non ha avuto nemmeno quelle promozioni che spettano per anzianità professionale, con notevole dispendio economico. Primo fra tutti un coattivo accertamento psichiatrico, nonostante avesse riportato solo traumi alla colonna vertebrale. Secondo gli ospedali militari in cui è stato sottoposto a visita, Marchese nel 2004 risultava affetto da una patologia cervicale di media-alta gravità, con discopatie multiple e neuropatie periferiche, e da una lussazione mandibolare. Ciononostante veniva destinato ad altre mansioni.

In questi anni si susseguono poi varie vicende: viene segnalato, più volte, in ordine al reato di "disobbedienza", sempre archiviato dal Tar Toscana e dal Tribunale Militare di La Spezia; poi anche per "diffamazione aggravata" e "insubordinazione con ingiuria", di seguito archiviati; gli vengono imposte sanzioni disciplinari; nonostante fosse assente per malattia i suoi alloggi, in caserma, vengono sgomberati, i suoi effetti personali impacchettati, e al rientro è costretto ad andare a dormire in albergo; gli viene "impantanata" la richiesta di usufruire dei giorni della Legge 104 del 1992 per assistere il padre, gravemente ammalato. Dopo varie richieste di trasferimento, Marchese viene trasferito al Comando di Napoli e oggi opera presso la Caserma di Giugliano, ma la sua storia continua, con non pochi problemi, essendo stati anche i suoi superiori trasferiti in Campania.



## gi apre il confronto tra religioni

2006) è l'ultima opera di Giovanni Matino, sacerdote napoletano, con la differenza e sostenitore di un rinnovamento che consiste nella narrazione fatta da uno scrittore all'amico indù. Il testo è un racconto. E in questi tempi duri di confronto, tempi in cui le dottrine e le scuse mancate, il racconto di sé e della propria vita, o di chi sta fuori sbircia chi sta dentro e ne osserva i pensieri, è un modo di essere. Fine degli equivoci. Non a caso il libro è stato presentato all'incontro-dibattito sull'appartenenza religiosa e il confronto tra culture e religioni organizzato dalla Associazione napoletana *Oltre il chiostrò*, dal *Serra Internationa*. Il 16 aprile scorso, infatti, la storica cornice di Palazzo Parente ha ospitato un incontro in cui sono intervenuti Abdallah Cozzolino (responsabile della *Associazione*), Fabrizio Gallicchi (consigliere nazionale dell'Unione *Internazionale*) e Pasquale Giustiniani (docente di Filosofia Teoretica).

Carmen Granito